

Parole, parole, parole

Nazione: Francia

Anno: 1998

Regista: Alain Resnais

Sceneggiatori: Jean-Pierre Bacri e Agnès Jaouj

Attori: oltre agli sceneggiatori, Sabine Azema, Pierre Arditi, André Dussolier, Lambert Wilson e Jane Birkin

Durata: 120 minuti

Premi vinti: Orso d'argento per la regia e Miglior film francese dell'anno

E' una commedia degli equivoci che parla d'amore e sentimenti, ma che diventa commedia musicale grazie alle 36 canzoni popolari francesi che irrompono nel film costituendone o sostituendone in parte i dialoghi, creando un forte potere evocativo, nostalgico, sentimentale. Tutti i brani sono in versione originale, interpretati dai cantanti che li resero famosi, con gli attori che recitano in playback.

Il racconto ironizza sulle vicende umane, sui giochi dell'amore e del caso che ruotano attorno alla vendita (che poi risulterà truffaldina) di un appartamento con vista, e all'intenso rapporto tra due sorelle. I personaggi di questa Parigi moderna si muovono tra ambizioni, vanità sociali e difficoltà a comunicare, in una serie di intrecci amorosi un po' scontati.

Il contesto della vicenda è ricco di allusioni, coincidenze, atti mancati, e suggerisce l'idea che tutti continuino a cullarsi nelle stesse illusioni e nelle stesse debolezze se, alla fine, le canzoni continuano a sembrare una sintesi del vissuto reale.

L'ultima mezz'ora del film cambia tono e svela il malessere di vivere dei personaggi, la tragi-commedia dell'esistenza.

Questa pellicola è considerata uno dei capolavori dell'ormai settantacinquenne regista che l'ha dedicata alla memoria del cineasta inglese Dennis Potter (1935-1994).